

# Francesco Guccini, E Un Giorno...

E un giorno ti svegli stupita e di colpo ti accorgi  
che non sono pi quei fantastici giorni all'asilo  
di giochi, di amici e se ti guardi attorno non scorgi  
le cose consuete, ma un vago e indistinto profilo...

E un giorno cammini per strada e ad un tratto comprendi  
che non sei la stessa che andava al mattino alla scuola,  
che il mondo l fuori t'aspetta e tu quasi ti arrendi  
capendo che a battito a battito l'et che s'invola...

E tuo padre ti sembra pi vecchio e ogni giorno si fa pi lontano,  
non racconta pi favole e ormai non ti prende per mano,  
sembra che non capisca i tuoi sogni sempre tesi fra realt e sperare  
e sospesi fra voglie alternate di andare e restare...  
di andare e restare...

E un giorno ripensi alla casa e non pi la stessa  
in cui lento il tempo sciupavi quand'eri bambina,  
in cui ogni oggetto era un simbolo ed una promessa  
di cose incredibili e di caffellate in cucina...

E la stanza coi poster sul muro ed i dischi graffiati  
persi in mezzo ai tuoi libri e regali che neanche ricordi,  
sembra quasi il racconto di tanti momenti passati  
come il piano studiato e lasciato anni fa su due accordi...

E tuo padre ti sembra annoiato e ogni volta si fa pi distratto,  
non inventa pi giochi e con te sta perdendo il contatto...  
E tua madre lontana e presente sui tuoi sogni ha da fare e da dire,  
ma pu darsi non riesca a sapere che sogni gestire...  
che sogni gestire...

Poi un giorno in un libro o in un bar si far tutto chiaro,  
capirai che altra gente si fatta le stesse domande,  
che non c' solo il dolce ad attenderti, ma molto d'amaro  
e non senza un prezzo salato diventare grande...

I tuoi dischi, i tuoi poster saranno per sempre scordati,  
lascerai sorridendo svanire i tuoi miti felici  
come oggetti di bimba, lontani ed impolverati,  
troverai nuove strade, altri scopi ed avrai nuovi amici...

Sentirai che tuo padre ti uguale, lo vedrai un po' folle, un po' saggio  
nello spendere sempre ugualmente paura e coraggio,  
la paura e il coraggio di vivere come un peso che ognuno ha portato,  
la paura e il coraggio di dire: "io ho sempre tentato,  
io ho sempre tentato...";